



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2022-2023

**CORSO DI LAUREA IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI
E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI**

CLASSE LM 87

INDICE

ART. 1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici	2
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
ART. 4	Ammissione al corso di laurea	3
ART. 5	Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
ART. 6	Obsolescenza dei crediti formativi	4
ART. 7	Tipologia delle forme didattiche adottate	4
ART. 8	Piani di studio	4
ART. 9	Attività Formative libere (AFL)	5
ART. 10	Altre attività formative	5
ART. 11	Semestri	6
ART. 12	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	6
ART. 13	Prova finale e conseguimento del titolo	7
ART. 14	Valutazione dell'attività didattica	8
ART. 15	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero.....	8
ART. 16	Orientamento e tutorato	9
ART. 17	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	9



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale, in Progettazione e gestione dei servizi degli interventi sociali ed educativi nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il Corso di Laurea rientra nella Classe LM-87 Servizio Sociale e politiche e sociali, come definite dalla normativa vigente, e si articola in 2 curricula:

- ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA – unico dei due curricula che consente l'accesso al concorso di abilitazione –Albo A (Classe LM-87)
- ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI (Classe LM-87)

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il percorso formativo prescelto investe sulla complessità dell'approccio interdisciplinare, non limitandosi alla vicinanza disciplinare consueta tra le materie professionali e quelle sociologiche e pedagogiche, ma fondando, fin dal primo anno, il confronto su materie sociologiche e pedagogiche di impianto volutamente meno teorico, su quelle politologiche, più attente ai governi locali ed ai rapporti intergovernativi.

Il percorso, comune, del I anno prevede, infatti, l'approfondimento delle tematiche pedagogiche, attraverso la previsione di insegnamenti che consentono l'acquisizione delle metodologie della ricerca educativa e l'approfondimento dei temi della pedagogia speciale, nonché delle tematiche sociologiche, cui si affianca lo studio degli strumenti normativi che regolano la progettazione nei settori sociali ed educativi. Il percorso si completa attraverso la previsione di insegnamenti opzionali che consentono ai laureati della classe di approfondire, alternativamente, tematiche di natura demo-etno-antropologica o di acquisire i fondamenti della gestione finanziaria delle imprese.

Il corso si articola al secondo anno su due curricula formativi: l'Assistente sociale specialista - riconosciuto nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali, e l'Esperto nella progettazione delle politiche sociali.

Oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi sociali, il professionista che si intende formare deve acquisire le capacità professionali necessarie affinché esso possa esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari, di direzione dei gruppi di lavoro e coordinamento delle prestazioni erogate e del personale impiegato in tali servizi; deve acquisire le competenze necessarie per un uso specialistico delle strategie cognitive, della comunicazione, della relazione interindividuale con interlocutori professionisti e con gli utenti, inoltre deve sviluppare le proprie competenze organizzative nei microsistemi, nella regolazione degli interventi educativi e nella gestione del cambiamento. Il percorso curriculare mira, altresì, all'incremento delle competenze professionali nella ricerca, nel monitoraggio nella tutela della salute e dell'ambiente.

E' per questa ragione che i due percorsi curriculari, sebbene con contenuti diversi, prevedono l'acquisizione degli strumenti di gestione - che si focalizzano sulla programmazione e valutazione dei servizi sociali (Curriculum Assistente Sociale Specialista) e sulla gestione delle attività formative (Curriculum Esperto nella progettazione delle politiche sociali) -; degli strumenti di organizzazione delle risorse umane e delle risorse economiche e che presuppone una base comune, che approfondisce gli strumenti di pianificazione ed organizzazione delle politiche sociali, presupposto necessario per la progettazione sociale. Viene previsto, inoltre, un approfondimento di alcune tematiche pedagogiche per consentire ai laureati l'acquisizione di strumenti avanzati per la progettazione in materia di inclusione e di cooperazione.

Le capacità acquisite e sviluppate durante il percorso formativo potranno essere utilizzate nei settori della sanità, della formazione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e della marginalità sociale. Ed è per tali ragioni che i laureati di questo corso devono possedere conoscenze avanzate relativamente all'organizzazione, al funzionamento dei servizi sociali e dei servizi educativi. Essi devono altresì conoscere e saper fare riferimento al quadro organizzativo, sociale e legislativo entro cui i piani di intervento nel campo dei servizi vanno sviluppati. A tal fine, i laureati magistrali devono sviluppare anche delle abilità miranti alla lettura del territorio, la capacità di conoscere ed interpretare i fenomeni sociali e le tendenze della loro evoluzione, in modo da poter formare le competenze necessarie per la sperimentazione di nuovi programmi e nuove modalità di approccio non solo con l'utenza dei servizi sociali e con le situazioni di bisogno latente, ma anche nelle diverse realtà sperimentali formativi. L'acquisizione di tali capacità darà la possibilità ai laureati di sviluppare delle abilità che consentiranno di potenziare e sviluppare la messa in rete delle risorse esistenti e di quelle che possono essere attivate, percorrendo piste innovative, già in uso in altre esperienze europee.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre, naturalmente, alla prova finale.



Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi possono svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

- Assistente sociale specialista:

Funzioni e sbocchi occupazionali

I laureati potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni nel campo delle politiche e dei servizi sociali nei seguenti ambiti: dinamiche relazionali, gestione di risorse umane, organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché progettazione delle politiche sociali ed educative. I laureati possono altresì esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo- promozionali, manageriali, di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale.

I laureati potranno esercitare le loro funzioni all'interno di enti pubblici e privati. I laureati potranno altresì esercitare attività professionale, anche autonoma. Trattandosi di professione regolamentata, l'esercizio delle funzioni è subordinato al superamento dell'esame di abilitazione ed all'iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

- Esperto nella progettazione delle politiche sociali

Funzioni e sbocchi occupazionali

I laureati potranno esercitare funzioni di progettazione, organizzazione, gestione e consulenza nel campo delle politiche sociali ed educative, dalla prima infanzia all'età adulta, anche in riferimento alle fasce svantaggiate della popolazione.

I laureati potranno esercitare le loro funzioni all'interno di enti pubblici e privati. I laureati potranno altresì esercitare attività professionale, anche autonoma.

Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale, Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi occorre essere in possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In linea con gli obiettivi formativi della classe, i quali prevedono che “i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari” per l'accesso è necessario il possesso di tali competenze linguistiche (Livello B1).

Ai fini dell'ammissione è inoltre necessario dimostrare un'adeguata preparazione personale.

All'atto dell'iscrizione lo studente deve effettuare la scelta dell'indirizzo del corso di studi.

L'accesso all'indirizzo *Assistente sociale specialista* è consentito ai soggetti in possesso del titolo abilitante all'accesso all'albo B degli assistenti sociali. Sono ammessi i laureati di primo livello o i laureati dei vecchi ordinamenti quadriennali (o quanti sono in possesso di equipollenti titoli di studio rilasciati da istituzioni universitarie estere e riconosciuti idonei dal consiglio di area didattica), ovvero laurea quadriennale in Scienze del servizio sociale, Laurea in servizio sociale (classe L39) o CdL equivalenti dei precedenti ordinamenti (laurea triennale 6 – ex D.M. 509/1999), inclusi i diplomi o altri titoli in servizio sociale che consentano l'iscrizione al Corso di laurea magistrale. Il CAD si riserva, volta per volta, di verificare il possesso dei titoli ammessi.

Per l'iscrizione all'indirizzo *Esperto nella progettazione delle politiche sociali* costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito nelle classi L-19 – Scienze dell'Educazione e della formazione, L-39 – Servizio Sociale, L-40 – Sociologia, L-24 – Scienze e Tecniche psicologiche. Nel suo percorso formativo pregresso, lo studente deve aver acquisito competenze e conoscenze espresse sotto forma di CFU, riferite a particolari settori scientifico disciplinari; lo studente dovrà dunque aver acquisito non meno di 60 CFU nei seguenti s.s.d.: da M-PED/01 a M-PED/04 (almeno 8 cfu); da M-PSI/01 a M-PSI/08 (almeno 8 CFU); da IUS/01 a IUS/17 (almeno 6 cfu); SPS/01 A SPS/11 (almeno 8 cfu) nel computo dei 60 CFU saranno conteggiati anche i crediti nei seguenti s.s.d. SECS-P/01, SECS-P/10, SECS-S/05, M-DEA/01. Nel caso in cui i 60 CFU nei settori sopra indicati non siano stati raggiunti, il CAD si riserverà la possibilità di non procedere all'iscrizione ovvero suggerirà eventuali modalità di adeguamento necessarie per l'iscrizione al Corso. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, purché abbiano conseguito non meno di 32 CFU nei SSD sopra specificati, entro il I semestre dell'anno di immatricolazione gli studenti dovranno sostenere un colloquio davanti ad una commissione, nominata dal CAD, cui partecipano i titolari degli insegnamenti interessati e il presidente del CAD. Il colloquio avrà ad oggetto i fondamenti delle discipline considerate ed almeno due tematiche di approfondimento per ciascuna disciplina. Gli argomenti del colloquio saranno calibrati sulla base dei CFU da acquisire.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Il livello B1 di una lingua europea diversa dall'italiano deve essere posseduto. Se non incluso nel corso di laurea triennale utile all'accesso, o se non diversamente certificato e dimostrato, il CAD stabilirà le modalità attraverso cui si dovrà raggiungere un'adeguata preparazione linguistica.

L'adeguatezza della preparazione personale è verificata mediante un colloquio, volto a valutare la preparazione culturale acquisita, con una Commissione nominata dal CAD.

La verifica di cui ai commi 2 e 3 non è richiesta a coloro che abbiano conseguito una laurea con una votazione pari o superiore a 100/110 (o 58/70 per i D.U abilitanti alla professione di assistenti sociale).

Art. 5 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto tecnico-pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:

- a) didattica frontale: 6 ore / CFU;
- b) tirocinio professionalizzante della classe LM-87 per entrambi i curricula: 25 ore / CFU.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero dei crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 6 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti dagli studenti iscritti sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta dell'interessato al CAD, conformemente a quanto deliberato dal consiglio di dipartimento di Scienze umane. Il consiglio di area didattica, laddove necessario, dispone forme di verifica, anche interdisciplinari, dei crediti acquisiti per verificarne l'eventuale obsolescenza.

Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- D. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- E. attività seminariali

Art. 8 – Piano di studi

Il Piano di studi del Corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti opzionali, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi con indicazione obbligatoria dell'indirizzo prescelto e della classe di appartenenza dello stesso, nonché della accessibilità (nel caso del curriculum Assistente sociale specialistica) agli esami di abilitazione per l'accesso al relativo Albo.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di riferimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, se istituita.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione degli esami opzionali e delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a. a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre. Il piano di studi presentato verrà trasmesso al CAD che dovrà approvarlo.

Art. 9 – Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 9 CFU partecipando ad attività formative liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, che consentano anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

Detti CFU possono essere altresì acquisiti mediante il riconoscimento da parte del CAD di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario e di alta formazione (seminari, convegni ecc.) alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università o altri istituti d'istruzione superiore. La partecipazione a dette attività dovrà essere debitamente certificata dallo studente.

La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 10 – Altre attività formative (Tirocinio professionalizzante)

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente dei CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI" delle cosiddette "altre attività formative", previsti dal piano di studi.

Le attività di tirocinio si suddividono in attività di preparazione al tirocinio (di seguito, tirocinio indiretto) e in attività di tirocinio diretto. Le attività di tirocinio indiretto sono attività interne all'Università, organizzate dal Corso di Laurea e si sostanziano in laboratori e seminari formativi tematici tenuti da docenti, ricercatori, operatori ed esperti del settore; le attività di tirocinio diretto devono essere svolte, per quanto attiene all'indirizzo Esperto nella progettazione delle politiche sociali, esclusivamente presso strutture educative convenzionate disposte ad assumere la qualità di tutor aziendale e, per quanto attiene all'indirizzo Assistente Sociale Specialista, presso strutture convenzionate nelle quali sono presenti assistenti sociali disposti ad assumere la qualità di tutor aziendale.

La durata del tirocinio è pari a 250 ore, di cui 50 ore di tirocinio indiretto e 200 ore di tirocinio diretto, per un totale di 10 CFU indicati nel piano di studi.

Per lo svolgimento del tirocinio diretto lo studente deve preliminarmente verificare nell'elenco delle Convenzioni la presenza dell'Ente/Azienda presso la quale intende svolgere l'attività. L'elenco è consultabile sul sito del Dipartimento di Scienze Umane nella sezione "Tirocinio".

Nel caso in cui lo studente voglia effettuare il tirocinio presso un ente non incluso nell'elenco occorre procedere al convenzionamento, con le modalità previste dal Vademecum per il tirocinio, pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane (sezione "Tirocinio").

Le strutture esterne convenzionate o convenzionabili devono rientrare in un settore attinente al percorso formativo del Corso di Laurea.

Per il tirocinio indiretto il riconoscimento delle attività svolte all'esterno della sede universitaria è possibile soltanto se preventivamente autorizzato dal CAD. Eventuali attività svolte al di fuori della struttura e non riconosciute dal CAD come tirocinio indiretto possono essere riconosciute come Attività Libere.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

L'attività di tirocinio prevede una frequenza pari al 100% delle prove previste, salvo riconoscimenti, da parte del CAD, di attività svolte in ambito professionale o nel contesto di iniziative a forte valenza formativo-professionalizzante, strettamente coerenti con il profilo del laureato e debitamente certificate.

Il riconoscimento delle attività svolte al di fuori del convenzionamento è possibile solo se:

- a) Si tratta, per l'indirizzo Assistente Sociale Specialista, di attività svolta presso una struttura operante nel settore dei servizi sociali e sotto la supervisione di un assistente sociale;
- b) Per le attività esterne non può essere comunque effettuato un riconoscimento in misura superiore al 50% delle ore / crediti previsti;
- c) Le attività seminariali possono essere riconosciute solo nell'ambito delle attività a scelta, e ove autorizzate dal CAD, come tirocinio diretto;
- d) Per coloro i quali già operano come educatori o assistenti sociali è possibile l'esonero totale dal tirocinio. La convalida del tirocinio è condizionata alla valutazione positiva della relazione di tirocinio che deve essere all'uopo presentata al CAD per la valutazione.

L'acquisizione da parte dello studente dei CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante avviene al termine di tutte le ore di tirocinio. Con riguardo alla documentazione necessaria ed alle modalità di certificazione, si rinvia a quanto previsto dal Vademecum per il tirocinio, pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane (sezione "Tirocinio"). L'attività di tirocinio prevede una frequenza pari al 100% delle ore previste, salvo riconoscimenti, da parte del CAD, di attività già svolte in ambito professionale o nel contesto di iniziative a forte valenza formativo-professionalizzante, strettamente coerenti con il profilo del laureato e debitamente certificate.

Art. 11 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 maggio.

Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di riferimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'Anno Accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica e a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 12 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del dipartimento di riferimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.)

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità della correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.

Non è consentito la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 13 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore e di un correlatore che verrà indicato dal relatore o assegnato dal CAD. La tesi dovrà, preferibilmente, essere corredata da un progetto di intervento che, per l'indirizzo Assistente Sociale Specialista, dovrà riguardare una delle aree tematiche del servizio sociale di cui alla Legge 328/2000 e ss.mm.e ii.

La discussione dell'elaborato si svolge davanti ad una commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, formata da almeno 5 (cinque) componenti.

Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire almeno il punteggio minimo di 66 punti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. Le

modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 14 – Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata mediante la procedura informatizzata adottata dall'Ateneo che prevede la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite compilazione di questionari on line in forma anonima.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispose una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redattata tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 15 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione e fermo restando – per l'indirizzo Assistenti Sociali specialisti – i requisiti di cui all'art.5, comma 2 del presente Regolamento.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse e, comunque, limitato a 12 CFU, ad eccezione di trasferimenti da medesimo Corso di laurea. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

acquisiti e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. L'iscrizione al secondo anno è prevista quando la convalida dei CFU risulta essere pari o superiore a 35.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di dottorato di Ricerca, è approvato previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato accademico.

Art. 16 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 17 – Studenti impegnati a tempo pieno e tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari" Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

All. 1 – Piano di studio



PIANO DI STUDIO

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI - LM 87 - S4P COORTE 2022/2023									
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA - 1									
I ANNO									
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline giuridiche	16	IUS/07 Diritto del lavoro		S0160	Diritto del lavoro	6	36	I	OBB
		IUS/10 Diritto amministrativo		S0259	Profili normativi dei processi formativi e socio-sanitari	10	60	II	OBB
Discipline psicopedagogiche, antropologiche e filosofiche	10	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0283	Didattica speciale e dell'inclusione	10	60	I	OBB
Discipline sociologiche e di servizio sociale	8	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		DQ0403	Sociologia del consumo nella società complessa	8	48	I	OBB
TAF C - AFFINI – 16 CFU - 2 esami di cui 1 obbligatorio									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale		DQ0347	Metodologia della ricerca educativa	8	48	I	OBB
		M-STO/06 Storia delle religioni		DQ0152	Storia delle religioni M	8	48	II	OPZ
		SECS-P/09 Finanza aziendale		DQ0284	Finanza aziendale	8	48	I	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
ATTIVITA'				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE (LIVELLO B2)				DQ0569		3	30		OBB
TIROCINIO I ANNO				S0359		3	75		OBB
A SCELTA DELLO STUDENTE				Non definito		8			OBB



II ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline politiche, economiche e statistiche	14	SECS-P/01 Economia politica		S0265	Gestione economica dei servizi	6	36		OBB
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		DQ0404	Programmazione, controllo e valutazione dei servizi sociali	8	48		OBB
Discipline sociologiche e di servizio sociale	12	SPS/07 Sociologia generale		S0264	Analisi, promozione, gestione dei servizi sociali e sanitari	6	36		OBB
		SPS/07 Sociologia generale		S0291	Pianificazione sociale e organizzazione e politiche delle risorse	6	36		OBB

TAF C - AFFINI – 8 CFU - 1 esame obbligatorio

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		M-PED/02 Storia della pedagogia		DQ0457	Pedagogia comparata	8	48		OBB

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ATTIVITA'	CODICE	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
TIROCINIO II ANNO	S0354	7	175		OBB
PROVA FINALE	DQ0148	15			OBB

TOTALE 120 CFU

**PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI - LM 87 - S4P
COORTE 2022/2023**

ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI - 2

I ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline giuridiche	16	IUS/07 Diritto del lavoro		S0160	Diritto del lavoro	6	36	I	OBB
		IUS/10 Diritto amministrativo		S0259	Profili normativi dei processi formativi e socio-sanitari	10	60	II	OBB



Discipline psicopedagogiche, antropologiche e filosofiche	10	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0283	Didattica speciale e dell'inclusione	10	60	I	OBB
Discipline sociologiche e di servizio sociale	8	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		DQ0403	Sociologia del consumo nella società complessa	8	48	I	OBB
TAF C - AFFINI - 16 CFU - 2 esami di cui 1 obbligatorio									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale		DQ0347	Metodologia della ricerca educativa	8	48	I	OBB
		M-STO/06 Storia delle religioni		DQ0152	Storia delle religioni M	8	48	II	OPZ
		SECS-P/09 Finanza aziendale		DQ0284	Finanza aziendale	8	48	I	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
ATTIVITA'				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE (LIVELLO B2)				DQ0569		3	30		OBB
TIROCINIO I ANNO				S0359		3	75		OBB
A SCELTA DELLO STUDENTE				Non definito		8			OBB
II ANNO									
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
Discipline politiche, economiche e statistiche	12	SECS-P/10 Organizzazione aziendale		S0268	Comportamento organizzativo	6	36		OBB
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		S0076	Gestione delle attività formative	6	36		OBB
Discipline psicopedagogiche, antropologiche e filosofiche	10	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	Pedagogia dell'inclusione e formazione degli adulti e pedagogia di genere DQ0454 10 CFU	DQ0455	Pedagogia dell'inclusione e formazione degli adulti	5	30		OBB
				DQ0456	Pedagogia di genere	5	30		OBB



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Discipline sociologiche e di servizio sociale	12	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		DQ0428	Sociologia delle culture giovanili	6	36		OBB
		SPS/07 Sociologia generale		S0291	Pianificazione sociale e organizzazione e politiche delle risorse	6	36		OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
ATTIVITA'				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
TIROCINIO II ANNO				S0354		7	175		OBB
PROVA FINALE				DQ0148		15			OBB
TOTALE 120 CFU									